

Pasqua di Risurrezione

DOMENICA 31 MARZO
messa del giorno e vespertina

ANTIFONA D'INGRESSO CF. SAL 138,18.5-6

Sono risorto, o Padre, e sono sempre con te. Alleluia.
Hai posto su di me la tua mano. Alleluia.
È stupenda per me la tua saggezza. Alleluia, alleluia.

Gloria

p. 416

COLLETTA

O Padre, che in questo giorno, per mezzo del tuo Figlio unigenito, hai vinto la morte e ci hai aperto il passaggio alla vita eterna, concedi a noi, che celebriamo la risurrezione del Signore, di rinascere nella luce della vita, rinnovati dal tuo Spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

PRIMA LETTURA AT 10,34A.37-43

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, ³⁴Pietro prese la parola e disse: ³⁷«Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; ³⁸cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il

quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui.

³⁹E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ⁴⁰ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che si manifestasse, ⁴¹non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti.

⁴²E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di testimoniare che egli è il giudice dei vivi e dei morti, costituito da Dio.

⁴³A lui tutti i profeti danno questa testimonianza: chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome». – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 117 (118)

Rit. Questo è il giorno che ha fatto il Signore:
ralleghiamoci ed esultiamo.

oppure: Alleluia, alleluia, alleluia.

¹Rendete grazie al Signore perché è buono,
perché il suo amore è per sempre.

²Dica Israele:

«Il suo amore è per sempre». **Rit.**

¹⁶La destra del Signore si è innalzata,
la destra del Signore ha fatto prodezze.

¹⁷Non morirò, ma resterò in vita
e annuncerò le opere del Signore. **Rit.**

²²La pietra scartata dai costruttori
è divenuta la pietra d'angolo.

²³Questo è stato fatto dal Signore:
una meraviglia ai nostri occhi. **Rit.**

SECONDA LETTURA COL 3,1-4

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Colossési

Fratelli, ¹se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; ²rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra.

³Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! ⁴Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria. – *Parola di Dio.*

oppure: 1COR 5,6-8

Dalla Prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, ⁶non sapete che un po' di lievito fa fermentare tutta la pasta? ⁷Togliete via il lievito vecchio, per essere pasta nuova, poiché siete àzzimi.

E infatti Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato!

⁸Celebriamo dunque la festa non con il lievito vecchio, né con lievito di malizia e di perversità, ma con àzzimi di sincerità e di verità. – *Parola di Dio.*

SEQUENZA

Alla vittima pasquale,
s'innalzi oggi il sacrificio di lode.
L'Agnello ha redento il suo gregge,
l'Innocente ha riconciliato
noi peccatori col Padre.

Morte e Vita si sono affrontate
in un prodigioso duello.
Il Signore della vita era morto;
ma ora, vivo, trionfa.

«Raccontaci, Maria:
che hai visto sulla via?».
«La tomba del Cristo vivente,
la gloria del Cristo risorto,
e gli angeli suoi testimoni,
il sudario e le sue vesti.
Cristo, mia speranza, è risorto:
precede i suoi in Galilea».

Sì, ne siamo certi:
Cristo è davvero risorto.
Tu, Re vittorioso,
abbi pietà di noi.

CANTO AL VANGELO

CF. 1COR 5,7-8

Alleluia, alleluia.

Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato:
facciamo festa nel Signore.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

GV 20,1-9

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

¹Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro.

²Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!».

³Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. ⁴Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro.

⁵Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò.

⁶Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, ⁷e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte.

⁸Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. ⁹Infatti non avevano anco-

ra compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti. – *Parola del Signore.*

*Invece del Vangelo precedente,
si può leggere quello della Veglia*

p. 163

[*vangelo per la messa vespertina*]

VANGELO Lc 24,13-35

✠ Dal Vangelo secondo Luca

¹³Ed ecco, in quello stesso giorno, [il primo della settimana,] due [dei discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, ¹⁴e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. ¹⁵Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. ¹⁶Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo.

¹⁷Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; ¹⁸uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». ¹⁹Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; ²⁰come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. ²¹Noi

speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. ²²Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba ²³e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. ²⁴Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto».

²⁵Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! ²⁶Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». ²⁷E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

²⁸Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. ²⁹Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. ³⁰Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. ³¹Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. ³²Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».

³³Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con

loro, ³⁴i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». ³⁵Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane. – *Parola del Signore.*

Credo

p. 418

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Esultanti per la gioia pasquale, ti offriamo, o Signore, questo sacrificio nel quale mirabilmente rinasce e si nutre la tua Chiesa. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, proclamare sempre la tua gloria, o Signore, e soprattutto esaltarti in questo giorno nel quale Cristo, nostra Pasqua, si è immolato. È lui il vero Agnello che ha tolto i peccati del mondo, è lui che morendo ha distrutto la morte e risorgendo ha ridato a noi la vita. Per questo mistero, nella pienezza della gioia pasquale, l'umanità esulta su tutta la terra e le schiere degli angeli e dei santi cantano senza fine l'inno della tua gloria: **Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE 1COR 5,7-8

**Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato! Alleluia.
Celebriamo dunque la festa
con azzimi di sincerità e di verità. Alleluia, alleluia.**

oppure: Gv 20,1

Il primo giorno della settimana,
Maria di Magdala si recò al sepolcro di mattino,
e vide che la pietra
era stata rimossa dal sepolcro. Alleluia.

oppure: cf. Mt 28,5.6; Mc 16,6; Lc 24,6

Gesù, il crocifisso, è risorto,
come aveva predetto. Alleluia.

oppure alla sera se si legge Lc 24,13-35: Lc 24,29

Resta con noi, Signore, perché si fa sera
e il giorno è ormai al tramonto. Alleluia.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Proteggi sempre la tua Chiesa, Dio onnipotente, con l'inesauribile forza del tuo amore, perché, rinnovata dai sacramenti pasquali, giunga alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore.

BENEDIZIONE SOLENNE

In questo giorno di Pasqua, Dio onnipotente vi benedica e, nella sua misericordia, vi difenda da ogni insidia del peccato. **Amen.**

Dio che vi rinnova per la vita eterna, nella risurrezione del suo Figlio unigenito, vi conceda il premio dell'immortalità futura. **Amen.**

Voi, che dopo i giorni della passione del Signore celebrate nella gioia la festa di Pasqua, possiate giungere con animo esultante alla festa senza fine. **Amen.**

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre. **Amen.**

PER LA RIFLESSIONE

E vide e credette

I primi testimoni della risurrezione sono increduli. La risurrezione è un evento forse ancora più difficile da accettare che la morte del Messia. La fede nella risurrezione non è la fulminante esperienza di una visione soprannaturale, ma il lento e graduale processo di assimilazione della parola di Dio, di conoscenza delle Scritture, che consentono di leggere gli eventi della storia, della nostra vita, dalla prospettiva di Dio. Credere alla risurrezione è credere alle Scritture che la annunciano. La situazione dei primi testimoni oculari non è privilegiata rispetto alla nostra. Per loro come per noi – come per ogni essere umano che si accosta all’annuncio pasquale – è una stessa esperienza di fede che ha per fondamento la comprensione del mistero di Cristo: solo nella totalità della Scrittura, della Legge e dei Profeti, questo mistero può essere colto nella sua insondabile profondità e compreso fino a diventare partecipi.

L'evento della risurrezione viene narrato in tutti i vangeli solo attraverso le sue tracce: la tomba vuota, la pietra rotolata, i teli del sudario... Eppure, ha una collocazione temporale precisa che, a ben guardare, lo colloca al di là del tempo, in un punto d'irradiazione su tutto il tempo che viviamo. È il primo giorno della settimana, chiamato già in epoca apostolica il «giorno del Signore» (cf. Ap 1,10). Se il sabato è il giorno del compimento della creazione di Dio, il primo giorno dopo il sabato è il primo giorno della nuova creazione, il primo giorno della vita eterna nella risurrezione.

Chi sono i primi testimoni di questo evento oltre la storia? Il Vangelo di Giovanni menziona Maria, ma senza nominare le altre donne che compaiono nei resoconti sinottici – anche se l'utilizzo del plurale («non sappiamo», Gv 20,2) suggerisce che con Maria fossero presenti altre persone. Maria diventa il centro dell'attenzione dell'evangelista, perché fu lei a trovare Pietro e il discepolo amato e a informarli della tomba vuota (cf. v. 2). Perché solo loro due? Entrambi erano presenti almeno in parte ai processi di Gesù (cf. Gv 18,15-18.25-27) e alla crocifissione (cf. Gv 19,26-27), e forse non si erano dispersi come il resto del gruppo.

Il primo annuncio della risurrezione, per Maria come per i due discepoli, è un enigma, un'aporia. Pensano al trafugamento del cadavere. «Hanno portato via il Signore dal sepolcro» (Gv 20,2). Non ne vengono a capo. La notizia portata da Maria provoca una corsa dei due discepoli al sepolcro vuoto, dove trovano il corredo

funebre di Gesù (cf. vv. 3-10). Corrono insieme, in un certo senso sono concorrenti. Il discepolo amato attende Pietro, gli riconosce un primato, ma quando Pietro arriva ed entra per primo, ancora non giunge alla fede. Osserva attentamente ogni cosa, ogni particolare, i teli ripiegati. C'è un ordine e un'intenzione nella tomba rimasta vuota. Indizi che ancora non formano un insieme coerente. Solo il discepolo amato, giunto per primo, mosso dall'amore, intuisce la realtà profonda dell'evento inaudito che si è compiuto prima che giungessero a vederlo. «E vide, e credette» (Gv 20,8). Che cosa vide? Nessuna visione soprannaturale, gli stessi oggetti visti da Pietro e descritti dall'evangelista: il sepolcro vuoto, i teli posati, il sudario avvolto in un luogo a parte (il *sudarium* era un piccolo asciugamano usato per asciugare il sudore, forse avvolto sotto il mento e legato sopra la testa per evitare che la bocca del cadavere si aprisse).

Il discepolo amato vede questi oggetti ma non vede il corpo del Signore. Collega gli eventi di cui è testimone alle parole ascoltate da Gesù. Gesù aveva detto che in tre giorni avrebbe fatto risorgere il tempio distrutto (cf. Gv 2,19). Parlava del tempio del suo corpo. Ora le sue parole diventano chiare. A Marta che piangeva la morte di Lazzaro aveva detto: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà» (Gv 11,25). Nell'assenza del corpo, risuonano le parole di Gesù nella memoria del discepolo amato. Egli vede le tracce della risurrezione. Riascolta le parole di Gesù. Si ricorda delle Scritture. E crede. L'amore lo guida alla

fedele nella risurrezione: Gesù che aveva amato nella sua vita è veramente il Figlio di Dio, il Figlio che ha in sé la vita e che il Padre ha richiamato dai morti.

Dio nostro, gli uomini hanno innalzato Gesù sulla croce, ma tu, con la forza del tuo Spirito Santo, lo hai innalzato e glorificato richiamandolo dai morti: attira a lui tutti gli uomini, affinché conoscano te, unico vero Dio, benedetto ora e nei secoli dei secoli.

Calendario ecumenico

Cattolici

Pasqua di Risurrezione del Signore.

Ortodossi e greco-cattolici

Ipazio il Taumaturgo, vescovo e ieromartire (ca. 326).

Ortodossi

Mat' Marija Skobcova, monaca e martire (1945); Nicola Velimirović, vescovo (1956) (chiesa serba).

Copti ed etiopici

Cirillo, vescovo di Gerusalemme (387).

Anglicani

John Donne, presbitero e poeta (1631).

Luterani

Acacio di Melitene, vescovo (V sec.).